

# Agenda 21 – Capitolo 28.

Iniziative delle autorità locali in supporto dell'Agenda 21

## Area del programma

Basi per l'azione

Poiché gran parte dei problemi e delle soluzioni affrontati nell'Agenda 21 hanno le proprie radici in attività locali, la partecipazione e la cooperazione delle autorità locali costituirà un fattore determinante nel raggiungimento di questi obiettivi. Le autorità locali costruiscono, utilizzano e curano la manutenzione di infrastrutture economiche, sociali e ambientali, sovrintendono processi di pianificazione, stabiliscono politiche e regolamenti ambientali locali e collaborano all'implementazione di politiche ambientali nazionali e sub-nazionali. Essendo quello loro il livello di governo più vicino ai cittadini, esse giocano un ruolo chiave nell'educare, mobilitare e rispondere al pubblico per la promozione dello sviluppo sostenibile.

## Obiettivi

In ogni paese tutte le autorità locali dovranno essere incoraggiate a realizzare e monitorare programmi per assicurare che le donne e i giovani siano rappresentati nei processi decisionali, di pianificazione e implementazione.

Per questa area di programma vengono proposti i seguenti obiettivi:

1. Entro il 1996, in ogni paese gran parte delle autorità locali dovrà aver intrapreso un processo di consultazione con la propria popolazione e ottenuto il suo consenso su un "Agenda 21 locale" per la comunità;
2. Entro il 1993, la comunità internazionale dovrà aver iniziato un processo consultivo volto ad aumentare la cooperazione fra le autorità locali;
3. Entro il 1994, rappresentanti di associazioni di città e altre autorità locali dovranno aver aumentato i livelli di cooperazione e di coordinamento con l'obiettivo di migliorare lo scambio di informazioni ed esperienze fra le autorità locali;

## Attività

Potrebbero anche essere utilizzate strategie per supportare proposte per accedere a finanziamenti locali, nazionali, regionali e internazionali.

Dovrebbero essere incoraggiate forme di partnership tra gli organi e le organizzazioni interessate, come l'UN-DP, il Centro delle Nazioni Unite per gli Insediamenti Umani (HABITAT) e l'UNEP, la Banca Mondiale, banche regionali, l'Unione Internazionale delle Autorità Locali (IULA), l'Associazione Mondiale delle Maggiori Metropoli, il Summit delle Grandi

Città del Mondo, l'Organizzazione delle Città Unite (UTA) e altri partners, allo scopo di mobilitare un maggior sostegno internazionale per i programmi delle autorità locali. Un importante obiettivo sarebbe quello di supportare, estendere e migliorare le istituzioni esistenti che operano nel campo della formazione di nuove competenze e nella gestione ambientale locale.

Ogni autorità locale dovrebbe intraprendere un dialogo con i propri cittadini, con le organizzazioni locali e le imprese private e adottare un'"Agenda 21 locale". Attraverso la consultazione e la ricerca del consenso, le autorità locali imparerebbero dai cittadini e dalle organizzazioni locali, civiche e della comunità, dalle organizzazioni imprenditoriali e industriali, e acquisirebbero le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie. Il processo di consultazione aumenterebbe la consapevolezza delle famiglie sui temi dello sviluppo sostenibile. I programmi, le politiche, le leggi e i regolamenti delle autorità locali per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 21 sarebbero valutati e modificati in base a programmi locali adottati.

A questo scopo:

(a) Habitat e gli altri organi e le organizzazioni interessati facenti parte del sistema delle Nazioni Unite sono chiamati a rafforzare i propri servizi di raccolta delle informazioni sulle strategie delle autorità locali, in particolare di quelle che necessitano di un supporto internazionale;

(b) Consultazioni periodiche che coinvolgono sia i partners internazionali che i paesi in via di sviluppo potrebbero rivedere le strategie e valutare in quale misura questo supporto internazionale potrebbe essere mobilitato in modo migliore. Una tale consultazione settoriale farebbe da complemento alle consultazioni nazionali, come quelle tenute in gruppi consultivi e tavole rotonde. I rappresentanti delle associazioni fra autorità locali sono incoraggiati a stabilire processi di miglioramento dello scambio di informazioni, di esperienze e reciproca assistenza tecnica fra le autorità locali.